



## Elementare

**Leggi il testo e rispondi alle domande:!**

**Olvasd el a szöveget és válaszolj a kérdésekre!**

Claudio è un ragazzo di 14 anni e vive a Torino con la sua famiglia: suo padre è operaio alla Fiat e la mamma è commessa in un negozio di profumi. Claudio ha una sorella di 10 anni che si chiama Valentina e che fa la scuola elementare. In casa vive anche la nonna di Claudio, la Signora Maria, che ha più di 70 anni, ma è molto giovanile e simpatica.

La mattina Claudio si sveglia normalmente alle 7:30. Fa la doccia, si veste, fa colazione e alle 8:15 il padre lo accompagna a scuola con la macchina. Claudio fa il primo anno delle scuole superiori e nella sua classe ci sono 18 studenti, 8 maschi e 10 femmine. Il compagno di banco di Claudio si chiama Stefano.

Le lezioni finiscono normalmente all'una e mezza. Dopo la scuola Claudio torna a casa e mangia insieme con la nonna. La nonna cucina molto bene e Claudio mangia volentieri tutto quello che lei prepara, specialmente la pasta e la carne (ma non mangia mai volentieri la verdura).

Il pomeriggio Claudio fa i compiti e gioca un po' con il computer. Spesso va anche a giocare a pallone nel parco vicino a casa sua o va a casa di Stefano per giocare un po' con lui.

La sera tutta la famiglia si trova insieme a tavola, in cucina, dove c'è anche una televisione: durante la cena però la televisione è spenta perché è bello parlare un po' della giornata.

Verso le 9 Claudio va in camera sua: se in televisione c'è un bel film lui lo guarda. Ma se non c'è niente di bello allora gioca ancora un po' con il computer (anche se i genitori non vogliono) oppure sente un po' di musica e parla al telefono con qualche amico.

Alle 10.30 è ora di dormire. Claudio si mette a letto, legge qualcosa e si addormenta.

## DOMANDE:

1. Cosa fa Claudio la sera prima di andare a dormire?

- A) Gioca con il computer
- B) Gioca a pallone
- C) Gioca con Stefano

2. Di dove è Claudio?

- A) Claudio è di Milano
- B) Claudio è di Roma
- C) Claudio è di Torino

3. Quanti anni ha la sorella di Claudio?

- A) 14
- B) Meno di 14
- C) Più di 14



# NAPI PERCEK

Napi Olasz Percek 2010. március 25.

4. A che ora finiscono le lezioni a scuola di Claudio?

- A) Alle 7:30
- B) Alle 10:30
- C) Alle 13:30

5. Che cosa non piace a Claudio?

- A) La pasta
- B) La carne
- C) La verdura

6. Quando si ritrova tutta insieme a tavola la famiglia di Claudio?

- A) La mattina
- B) Il pomeriggio
- C) La sera

7. Che classe fa Stefano?

- A) Il primo anno delle elementari
- B) Il primo anno delle medie
- C) Il primo anno delle superiori

8. Chi è Valentina?

- A) La mamma di Claudio
- B) La sorella di Claudio
- C) La nonna di Claudio

9. A che ora va a dormire normalmente la sera Claudio?

- A) Prima delle 9
- B) Verso le 9
- C) Dopo le 9

10. In classe di Claudio ci sono

- A) Più femmine
- B) Più maschi
- C) Tanti maschi quante femmine



## Intermedio

**Ti presentiamo un racconto. Abbiamo diviso il racconto in 11 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il racconto!**

### UNA VACANZA A VILLA VERDE

- A. La padrona dice di sì e la ringrazia perché le ha trovato tre nuovi clienti.
- B. La padrona invita Giovanna ad entrare nella casetta e le mostra la stanza.
- C. Giovanna non è contenta perché voleva dormire a casa di suo nipote. Così arriva a “Villa Verde” contro la sua volontà.
- D. Accanto alla signora, Giovanna cammina incuriosita per il viale d’ingresso fino alla sua stanza, in una casetta in mezzo a un giardino di rose e gerani.
- E. Domani si sposa il nipote di Giovanna che vive a Roma.
- F. Giovanna, rimasta sola nella sua stanza, si guarda intorno. Non si aspettava davvero di trovare una sistemazione così carina, e così pochi minuti dopo telefona alla padrona di “Villa Verde”.
- G. Per il suo matrimonio ha invitato la zia a Roma e ha prenotato per lei una camera a “Villa Verde”, un Bed and Breakfast molto carino.
- H. La padrona di casa, le sorride e l’accompagna a visitare il giardino e la sua stanza.
- I. La signora, riconosciuta la voce di Giovanna al telefono, le chiede se ci sono problemi. Giovanna dice di no, anzi le spiega che l’ha chiamata per sapere se ci sono altre stanze per tre sue amiche.
- J. Giovanna, appena arrivata a “Villa Verde”, dice alla padrona che vuole vedere la villa perché non è sicura di fermarsi lì anche se suo nipote ha già pagato il suo alloggio.
- K. Quella piccola e graziosa stanza piace a Giovanna. Così decide di fermarsi e prende volentieri le chiavi che la padrona le lascia prima di andare via.



## Avanzato

**Completa il testo inserendo una sola parola in ogni spazio!**

POLITICA, NON È IL MASCHILISMO A FRENARE LE ITALIANE

Siamo abituati a pensare che, se le donne sono assai poco presenti nel Parlamento italiano, ciò avvenga anzitutto a causa delle resistenze e dei pregiudizi maschili. Pur \_\_\_\_\_ negare il peso delle une e degli altri, è chiaro che si tratta di una spiegazione insufficiente, dato che da 60 anni le donne, esercitando il \_\_\_\_\_ di voto, condividono con gli uomini la responsabilità di inviare \_\_\_\_\_ Camere un'esigua rappresentanza femminile. Ora il libro di una giovane ricercatrice, Giulia Galeotti, ricostruendo la \_\_\_\_\_ delle battaglie che hanno portato al suffragio femminile, fornisce una spiegazione piuttosto originale di questo fenomeno.

Ad ostacolare la \_\_\_\_\_ in politica delle donne italiane, osserva l'autrice, sono state in fondo le modalità stesse con cui il voto FU concesso nel 1946, tutto in una \_\_\_\_\_. In molti altri Paesi l'estensione del suffragio aveva rappresentato un processo graduale, perciò l'insieme della società aveva avuto \_\_\_\_\_ e modo di abituarsi gradualmente alla presenza in politica delle donne, sia come \_\_\_\_\_ che come elette.

La concessione del voto alle donne senza nessuna gradualità produsse, in una società \_\_\_\_\_ quella italiana, conseguenze che si fanno sentire \_\_\_\_\_ oggi. Conseguenze che si possono così riassumere: gli uomini in Parlamento sono percepiti come rappresentanti di tutti i cittadini; le donne, \_\_\_\_\_, soltanto come portavoce del genere femminile. Insomma, \_\_\_\_\_ nostro immaginario collettivo, le donne rappresentano soprattutto le donne. Un'idea ben testimoniata dal \_\_\_\_\_ che generalmente vengono assegnati alle donne ministeri di ambito sociale-familiare-educativo.

*(Giovanni Belardelli, "Corriere della Sera", 24 ottobre 2006)*